

---

## **Don Oreste Benzi: don Bonaiuto (Interris.it), cercava “vie per liberare l’oppresso e far vincere l’amore”**

Don Aldo Buonaiuto, fondatore della testata online Interris.it, ricorda il servo di Dio [don Oreste Benzi](#) di cui, in questi giorni, ricorre l'anniversario della salita al cielo. “Stare con don Oreste, trascorrere insieme intere giornate, condividere per anni ogni momento è stata un’esperienza di vita e di fede indimenticabile e irripetibile. Non scorderò mai quel primo incontro al palazzetto dello sport di Fabriano, ascoltare questo sacerdote che mi appariva come era: un gigante, in tutti i sensi. Dopo anni di studio accademico presso le facoltà di filosofia, teologia e antropologia ascoltavo per la prima volta un uomo di Dio che aveva la capacità di trasmetterti un messaggio profondissimo sulla vita di Gesù in un modo semplice e così ben applicabile alla realtà odierna”. Aggiunge: “Lui sapeva vivere con naturalezza ogni piccola cosa, anzi riusciva a renderla preziosa a partire da quell’umanità più debole, più fragile che incontrava. Non poteva fare a meno di amarla più intensamente. Nonostante don Oreste fosse immerso nei problemi e nelle tante, grandi tribolazioni delle persone che accoglieva e sosteneva concretamente nelle sue Case Famiglia in Italia e poi nel mondo, non spegneva mai il suo sorriso e la sua voglia di trasmettere speranza e gioia. Quando doveva affrontare problematiche importanti diventava un guerriero e specialmente nei contesti mediatici mostrava la sua forza nel dire ciò in cui credeva, nel denunciare le ingiustizie senza preoccuparsi di chi avesse davanti”. Bonaiuto afferma: “Ricordo sempre questo suo modo di approcciarsi anche con i potenti che aveva dinanzi. Se, ad esempio, stavano proponendo provvedimenti legislativi a svantaggio dei più fragili, lui non calibrava e né risparmiava la denuncia di quella che lui riteneva un’ingiustizia insopportabile. L’amore per il prossimo fuso all’amore che nutriva per Gesù e anche per la Vergine Maria, lo faceva essere una colonna della Chiesa ben salda, credibile e insostituibile”. “Anche dentro la Chiesa non fu sempre accolta la sua linea di pensiero perché era di rottura con tutto ciò che portava stagnazione e ipocrisia. Era avanti, a volte troppo, e così non sempre le strutture ecclesiastiche riuscivano a stargli dietro. A don Benzi piaceva vedere l’umanità in rivoluzione al fine di trovare le vie per liberare l’oppresso e far vincere l’amore, e per questo aveva il coraggio di osare”.

Gianni Borsa